Valori dell'esercizio precedente

	203	0
	204	7.571.332
	205	255.923.513
	206	590.590.772
	207	854.085.617
	208	13.395.252
	209	86.760.027
	210	31.367.120
	211	543.344.910
	212	2.597.077
	213	2.013.132
	214	583.946
	215	543.928.855
	216	177.209.249
	217	366.719.606

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'assemblea degli azionisti del 24 giugno 2010 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento n. 7/2007 dell'Isvap ove applicabile a SACE.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della

vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la Riserva Rischi in corso è stata determinata secondo la metodologia *CreditMetrics*. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il Ramo Credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene utilizzata negli esercizi in cui il saldo tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono esposte in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di

Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato. Dei valori e degli impegni connessi agli strumenti derivati sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili, sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. La Società, inoltre, nel corso del 2011 ha presentato la comunicazione per

il rinnovo dell'adesione al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2011 – 2013, in qualità di consolidante e ha optato per il c.d. "consolidato fiscale nazionale" unitamente alle società controllate SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l.. Nel 2009 l'opzione è stata estesa anche alla controllata SACE Fct spa (per il triennio 2009-2011). Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31-12-2011	31-12-2010	31-12-2009
Dollaro USA	1.2939	1.3362	1.4406
Sterlina GB	0.8353	0.86075	0.8881
Franco Svizzero	1.2156	1.2504	1.4836

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 2 – RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

<i>(importi in euro migliaia)</i>	31-12-2011	31-12-2010
Attivi immateriali	336	423
Investimenti	7.429.840	7.719.084
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.553	6.286
Crediti	930.430	876.938
Altri elementi dell'attivo	87.586	77.450
Ratei e risconti attivi	69.298	56.503
Attivo Stato Patrimoniale	8.522.045	8.736.684
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione	17.923	9.616
- Riserva Legale	160.473	142.137
- Altre Riserve	972.409	972.409
- Utili (perdite) portati a nuovo	38.384	-
- Utile d'esercizio	183.963	366.720
Riserve tecniche	2.477.380	
Fondi per rischi ed oneri	89.505	2.447.654
Debiti ed altre passività	241.725	96.377
Ratei e risconti passivi	228	361.541
Passivo Stato Patrimoniale	8.522.045	8.736.684

CONTO ECONOMICO

<i>(importi in euro migliaia)</i>	31-12-2011	31-12-2010
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	336.149	441.988
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	29.737	66.500
Premi netti di competenza	365.886	508.488
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	-	13.395
Variazione della Riserva di Perequazione	(40.256)	(52.752)
Altri proventi e oneri tecnici	6.556	2.709
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	113.644	59.705
Ristorni e partecipazioni agli utili	(1.840)	(17.950)
Spese di gestione	(56.357)	(57.514)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	387.633	456.080
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	896.716	899.353
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(1.125.478)	(854.086)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	-	(13.395)
Altri proventi	166.065	86.760
Altri oneri	(52.358)	(31.367)
Risultato del conto non tecnico	(115.054)	87.265
Risultato della gestione straordinaria	3.066	584
Imposte sul reddito	(91.681)	(177.209)
Utile d'esercizio	183.963	366.720

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**SEZIONE I VOCE B – ATTIVI IMMATERIALI (ALLEGATO N. 4)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

<i>Tabella 1 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2011	31-12-2010
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	200	246
Marchi e Licenze	43	18
Costi software	93	120
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	39
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	336	423

I costi per software (euro 93 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a marchi per euro 14 mila.

SEZIONE 2 - VOCE C - INVESTIMENTI (ALLEGATI N. 5, 6, 7, 8, 9, 10)**2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce Terreni e fabbricati (euro 67.450 mila) è rappresentata:

- a. dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 17.550 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alla controllata SACE BT S.p.A.;
- b. dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

2.2 - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2011, ad euro 1.148.053 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include: la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE; la partecipazione in SACE Fct S.p.A. costituita in data 24 marzo 2009 il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.; la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,6 milioni e i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. pari ad euro 975 milioni.

Le partecipazioni sono state valutate, nel bilancio della capogruppo, con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione di euro 6.942 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti per euro 247 mila alla società SACE BT e per euro 6.610 mila alla società SACE Fct.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal consiglio di amministrazione.

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente		
Titoli di Stato emessi dall'Austria	37.882	33.828
Titoli di Stato emessi dal Belgio	6.709	23.208
Titoli di Stato emessi dalla Francia	2.098	45.449
Titoli di Stato emessi dalla Germania	2.068	54.465
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	59.136	219.220
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.635	103.048
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.907.158	3.629.934
Titoli di Stato emessi dall'Olanda	-	49.928
Titoli di Stato emessi dalla Polonia	2.632	-
Titoli di Stato emessi dal Portogallo	-	18.842
Titoli di Stato emessi dalla Slovacchia	3.077	-
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	13.912	76.400
Titoli di Stato emessi dalla Svezia	-	2.998
Altri titoli quotati	684.010	886.263
Altri titoli non quotati	73.500	143.396
Totale	4.891.817	5.286.979

I titoli di stato emessi dalla Grecia e classificati nel portafoglio durevole, in considerazione della perdita di valore ritenuta durevole e tenuto conto degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, sono stati valutati in base alla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti, Monte dei Paschi e Banco Popolare.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

	Positivi	Negativi
Descrizione		
Scarti di emissione	10.253	798
Scarti di negoziazione	6.040	0

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)

2.3.3 – *Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).*

2.3.4 – *Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a*

La voce Finanziamenti comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 7.351 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 753 mila. Il saldo pari a euro 6.598 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai mutui concessi.

2.3.5 *Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2*

Tabella 4 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Quote in Fondi comuni di Investimento		
Francia	69.220	92.816
Irlanda	-	7.160
Italia	53.725	53.485
Lussemburgo	124.180	709.156
Svezia	36.905	33.568
USA	317.870	250.417
Totale	601.900	1.146.602

2.3.6 – *Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6*

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Durata vincolo		
1 mese	155.000	70.000
TOTALE	155.000	70.000

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

2.3.7 – *Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7*

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Crediti vs. ass. polizza TFR	4.412	4.554
Altri investimenti	525.465	332.927
Investimenti Finanziari diversi	529.877	337.481

2.4 – *Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV*

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 279 mila. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

SEZIONE 4 VOCE D BIS – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono costituite esclusivamente dalla Riserva Premi.

Tabella 7 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Riserva Premi	4.553	6.286

SEZIONE 5 – VOCE E – CREDITI

Tabella 8 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta verso assicurati	60.809	69.367
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I)	513.628	421.865
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (Voce E.II)	1.106	119
Altri crediti (Voce E.III)	354.887	385.587
TOTALE	930.430	876.938

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 60.809 mila). Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni con riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi. La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 513.628 mila) è costituita principalmente dai crediti da surroga conferiti dal MEF ai sensi del D.L. 269/2003 valutati al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento alla voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare":

Tabella 9 (importi in euro migliaia)

Descrizione	
Valori al 1 gennaio 2011	421.865
+ Crediti maturati nell'esercizio	57.284
- chiusura crediti per incassi dell'esercizio	37.601
- perdite su crediti /svalutazioni	33.629
+ rivalutazioni	93.538
+ riprese valore esercizi precedenti	1.845
+ rettifiche da Voce E.III e altre rettifiche	35
+ adeguamenti cambio (+/-)	10.291
Valori al 31 dicembre 2011	513.628

La variazione nel valore dei Crediti al 31 dicembre 2011 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile, essenzialmente, agli incassi avvenuti nell'esercizio, alle svalutazioni su crediti e alla ripresa di valore dei crediti Iraq e EAU Ajman per l'adeguamento degli stessi al presumibile valore di realizzo (rispettivamente euro 92.089 mila e euro 3.294 mila) e per la valutazione ai cambi di fine esercizio relativa all'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro (euro 10.291 mila).

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM mediante un *receivables retransfer agreement* in forza del quale SACE ha riacquisito da OPTIMUM, verso corrispettivo, gli *outstanding receivables*, ossia i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;
- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie non oggetto di cartolarizzazione ed esposte in bilancio, nell'esercizio 2005, al fine di corrispondere una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva situazione patrimoniale della società ed in conformità all'art. 2423, comma 4 c.c., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) c.c. dando così luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2011 la quota recuperata di tali crediti è pari ad euro 2.618 mila, con una plusvalenza pari ad euro 2.542 mila; nella tabella di Patrimonio Netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 c.c..

5.2- Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Tabella 10 (importi in euro migliaia)

Descrizione	31-12-2011	31-12-2010
Altri crediti Paese	20.498	12.248
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	184.520	138.182
Crediti verso l'Erario	93.405	181.713
Attività per imposte anticipate	52.488	48.875
Crediti diversi	3.976	4.569
Altri Crediti (voce E.III)	354.887	385.587

La voce "Altri crediti Paese" (euro 20.498 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE e sono stati iscritti al costo di acquisto. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 184.520 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere. Tra i crediti verso l'Amministrazione finanziaria (euro 93.405 mila) assumono rilevanza: i crediti d'imposta richiesti a rimborso, che maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2011 ammontano a euro 853 mila; il credito IRES ed IRAP per acconti versati nell'esercizio (pari ad euro 88.912 mila), le ritenute fiscali subite sui propri conti correnti e nella negoziazione dei titoli in gestione pari a euro 3.470 mila e le ritenute fiscali trasferite dalle controllate per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per euro 144 mila. Le attività per imposte anticipate (euro 52.488 mila) si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2011 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per area geografica

<i>Tabella 11 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2011	31-12-2010
Descrizione			
Africa		86.949	91.428
America		153.850	157.334
Asia		395.691	240.181
Europa		81.256	82.365
Totale		717.746	571.308

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per valuta estera

<i>Tabella 12 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2011	31-12-2010
Valuta			
USD		574.629	510.650
EURO		266.660	185.093
CHF		8.472	5.051
Altre valute		9	9

SEZIONE 6 VOCE F – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

6.1 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

<i>Tabella 13 (importi in euro migliaia)</i>	2010	Variazione in aumento	Variazioni in diminuzione	2011
Descrizione				
Mobili e macchine	2.148	672	566	2.254
Opere d'arte	46	2	0	48
Impianti	92	3	35	60
Scorte	32	15	0	47
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	26	0	0	26
Totale	2.344	692	601	2.435

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 50.408 mila, di cui euro 8.815 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2011 è pari a euro 1,5 mila.

6.4 – Attività diverse

<i>Tabella 14 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2011	31-12-2010
Descrizione			
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi		28.839	15.821
Attività da plusvalenze su strumenti finanziari derivati		166	710
Crediti verso SACE Servizi		461	475
Crediti verso SACE Fct		3.317	132
Crediti verso SACE BT		1.884	203
TOTALE		34.667	17.341